



PROGETTO M.I.N.O.R.E.

Un progetto «MINORE» per un
GRANDE OBIETTIVO:
la salvaguardia della Risorsa Idrica
per la tutela della Salute Pubblica.

Perché il Progetto MINORE

- Dati Sanitari consolidati mostrano
 - L'evata incidenza e mortalità PER tumori vescicali (Dati Registro Tumori e Rapporto ISS 2015) pur in assenza di grandi insediamenti industriali presenti invece nelle limitrofe province salentine di Taranto e Brindisi, a cui possono contribuire le esposizioni a sostanze chimiche veicolate nell'organismo da alimenti e bevande, oltre che esposizioni professionali),

Perché il Progetto MINORE

- Specificità idrogeologiche del Salento
 - Il territorio salentino attinge la quasi totalità della propria acqua dalla falda profonda autoctona, che è vulnerabile oltre che per la progressiva salinificazione, per la penetrabilità da parte degli inquinanti presenti in superficie a causa della natura carsica del sottosuolo.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Tra le diverse Province pugliesi risultano disomogenei il numero e la tipologia di fitofarmaci monitorati da ARPA Puglia nelle acque destinate ad uso umano, per cui nella Provincia di Bari vengono analizzati un numero maggiore di pesticidi rispetto alla Provincia di Lecce (68 contro 39).
- A tale discrepanza, la ASL di Lecce ha già richiesto di porre rimedio nella direzione di uniformare i monitoraggi eseguiti.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Rapporto ISPRA 2016 (su dati 2014)
 - *"i dati disponibili non sono rappresentativi dell'impatto dei pesticidi nella Regione e il risultato non consente di esprimere un giudizio adeguato sullo stato di qualità delle acque"*
 - Le informazioni sulle acque destinate ad uso umano derivanti dai monitoraggi sistematici di AQP ed ASL potrebbero essere completate ampliando le analisi ad un maggior numero di prodotti fitosanitari.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Progetto MAGGIORE 2015 (Arpa/Arif/Bacino)
 - *"il numero di analisi eseguite è inferiore rispetto a quello programmato quantificabile in poco più di un quinto, rispetto ai complessivi 267 punti di monitoraggio, a cui sarebbero dovute corrispondere 534 analisi chimiche in due campagne, sono stati prelevati campioni da 115 punti di monitoraggio in una sola campagna"*
 - Nel Salento sono stati individuati solo 28 pozzi e peraltro con un limitato numero di analisi qualitative per quanto riguarda i pesticidi.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Progetto MAGGIORE 2015 (Arpa/Arif/Bacino)
 - *"l'attività di monitoraggio svolta nel 2015 per conto della Regione Puglia con il Progetto Maggiore non consente di anticipare possibili classificazioni dello stato del rischio dei corpi idrici sotterranei pugliesi"*
 - Risultati del Progetto MAGGIORE 2016 non ancora disponibili.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

Il Veneto, che ha caratteristiche simili al Salento per natura geologica ed approvvigionamento idrico da falda profonda autoctona monitora un maggior numero di prodotti fitosanitari per la valutazione delle acque sotterranee (106 a fronte dei 43 si DOVREBBERO ricercare attualmente in Puglia col Progetto Maggiore)

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Anche il Piano di Gestione delle acque 2015-2021 sembra mostrare lacune informative per quanto attiene la vulnerabilità della nostra falda e specialmente rispetto all'uso dei fitosanitari.
- A fronte di ciò la Puglia è al terzo posto in Italia per consumo di prodotti fitosanitari, con la provincia di Lecce che risulta terza a livello regionale (elaborazioni ARPA su dati ISTAT 2012).

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

La stessa autorità idrica pugliese - nelle osservazioni al rapporto preliminare di assoggettabilità a V.A.S. - ha rilevato che: *“per quanto attiene alle risorse idriche sotterranee, che assumono un'incidenza preponderante nel territorio del Salento, si rappresentano le criticità dovute alle pressioni antropiche, quali prelievi e carichi inquinanti, al sovrasfruttamento, al peggioramento della qualità specie per l'eventuale contenuto salino nelle acque”*.

INADEGUATE Informazioni sulla Falda

- Problematiche ulteriori legate alla presenza di numerosi **siti in attesa di bonifica** (69 secondo dati ARPA 2014) o derivanti dal sospetto interrimento illegale di **sostanze tossiche** oggetto d'inchiesta da parte della Magistratura (si veda la problematica PCB di Ugento).
- Sovrasfruttamento :ogni anno pervengono alla Provincia circa **1000 richieste di autorizzazione di pozzi per usi diversi** anche inpropri cosa che interessa l'autorità sanitaria anche perché accelera la progressiva e **irreparabile salinizzazione** delle acque di falda profonda **che rappresentano la primaria fonte di acqua potabile del Salento**. Attualmente sono stimati 13.500 pozzi privati autorizzati, ai quali se ne devono aggiungere verosimilmente altrettanti realizzati abusivamente.

OBIETTIVO DEL PROGETTO MINORE

- Fornire a maggior tutela della Salute Pubblica, un contributo valido al completamento delle conoscenze sullo stato di salute attuale dell'intero acquifero salentino attraverso l'integrazione dei sistemi di monitoraggio delle acque sotterranee già esistenti.
- A tal fine il Progetto M.I.N.O.RE. si propone di ampliare il numero di analiti ricercati nelle acque sotterranee (incluse quelle ad uso umano) al di là di quelli previsti dalle vigenti normative di riferimento ma utili ad ottenere il massimo grado di conoscenze a scopo prevenzionale

SOGGETTI DA COINVOLGERE

- ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione
- AQP
- ARPA
- Comuni del Salento
- CNR
- Procura della Repubblica di Lecce
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente
- Regione Puglia
- Università del Salento

METODOLOGIA - Fase I

- **Ampliamento quali-quantitativo dei monitoraggi delle acque destinate al consumo umano**
 - ***Sostanze Chimiche*** non previste dalla normativa per le acque destinate al consumo umano :
Amine aromatiche, Berillio, Bario, Cobalto, Zinco.
 - ***40 pesticidi da aggiungere a quelli oggi monitorati***
 - ***PCB in pozzi*** limitrofi alle aree laddove si sospettano smaltimenti illegali di queste sostanze

METODOLOGIA - Fase II

- **Ampliamento delle analisi qualitative eseguite nell'ambito del Progetto Maggiore**
 - **Esami di verifica (sostanze chimiche)** individuati per analogia rispetto a quelli eseguiti sulle acque ad uso umano ed Esami microbiologici: E. Coli ed Enterococchi
 - **40 pesticidi già aggiunti alle analisi acque ad uso umano**
 - **PCB in pozzi** limitrofi alle aree laddove si sospettano smaltimenti illegali di queste sostanze
 - ***Offerta di Collaborazione della ASL con i soggetti attuatori del Progetto Maggiore*** (ARPA, ARIF e Autorità di Bacino) per il raggiungimento della *classificazione dello stato del rischio dei corpi idrici sotterranei* entro il 2018 come previsto dalla normativa.

METODOLOGIA - Fase III

- **Monitoraggi in aree con inquinamento dei suoli documentato**
 - La ASL di Lecce procederà ad analizzare, d'intesa con ARPA, le acque sotterranee in aree in cui si dovessero riscontrare **contaminazioni del suolo** da parte di sostanze pericolose per la salute (nel quadro di inchieste giudiziarie, campagne di bonifica, progetti di ricerca ecc.);
 - Vi rientrano le analisi delle acque sotterranee in aree i cui suoli dovessero risultare contaminati dalle analisi eseguite nel Progetto GENEIO (LILT) o quelle individuate dalla **Valutazione Integrata del Rischio Sanitario in Acque di falda (V.I.R.S.A.)**

METODOLOGIA - Fase IV

- ***Valutazione Integrata del Rischio Sanitario in Acque di falda (V.I.R.S.A.)***
 - La ASL intende estendere la convenzione già in essere con l'Università del Salento, per le finalità del Progetto Jonico-Salentino del Centro Salute e Ambiente (CSA), con i nuovi obiettivi previsti per l'ottenimento della VIRSA.

METODOLOGIA - Fase V

- ***Azioni di informazione della popolazione sul corretto utilizzo della risorsa acqua***
 - Programmi di informazione della popolazione sul corretto uso della risorsa acqua.
 - Indicazioni al decisore politico per adeguamenti normativi più restrittivi nelle autorizzazioni di nuovi pozzi;
 - Campagna informativa per il recupero delle acque piovane e delle acque bianche domestiche;
 - Razionalizzazione delle modalità di distribuzione dell'acqua veicolata dalle reti dei consorzi di bonifica (Arneo e Ugento Li Foggì) in modo da renderli facilmente fruibili dagli agricoltori evitando che questi debbano ricorrere ad ulteriori emungimenti autonomi dalla falda.

METODOLOGIA - Fase VI

- ***Adozione dei Provvedimenti del caso e Approfondimenti su matrici alimentari***
 - Laddove in alcune aree dovessero emergere contaminazioni da parte di sostanze chimiche o antiparassitari, le autorità competenti – ciascuna per i propri ambiti di intervento – procederanno all'adozione dei provvedimenti del caso e la ASL Lecce procederà ad ampliare le analisi su alimenti vegetali o su capi di bestiame allevati localmente rispetto al numero di campioni già attualmente monitorati attraverso specifici progetti obiettivo.